

# Verifica del progetto chiave TIC Sviluppo Schengen/Dublino

Segreteria generale del Dipartimento federale di giustizia e polizia

## L'essenziale in breve

---

Dal 1985 l'Accordo di Schengen permette agli Stati europei di disciplinare la loro collaborazione nei settori di giustizia, polizia, frontiere e visti. In aggiunta, i regolamenti Dublino definiscono i criteri per determinare la competenza per le domande d'asilo e permettono di viaggiare all'interno dello spazio Schengen, con i suoi circa 500 milioni di abitanti, senza frontiere interne.

L'Unione europea (UE) adegua costantemente l'acquis di Schengen/Dublino alle nuove circostanze. Per attuare l'Agenda europea sulla sicurezza vengono emanate nuove basi legali e adeguate quelle vigenti. Sono interessati anche i sistemi d'informazione dell'UE e degli Stati Schengen/Dublino. Nel periodo 2019–2025 nel settore informatico vengono creati nuovi sistemi d'informazione e quelli esistenti vengono modernizzati. La Svizzera fa parte dello spazio di Schengen/Dublino dal 2008 e si è impegnata ad attuare gli adeguamenti a livello nazionale.

Il progetto chiave TIC, ossia il programma Sviluppo Schengen/Dublino, permette alla Segreteria generale del Dipartimento federale di giustizia e polizia (SG-DFGP) di attuare questi adeguamenti. I costi per i sette progetti di questo programma ammontano complessivamente a 121,7 milioni di franchi, di cui 98,7 milioni sono previsti per prestazioni di terzi. A seconda dell'unità amministrativa, i progetti sono in fase di inizializzazione o di realizzazione. Fino al 31 dicembre 2020 sono stati spesi circa 6,6 milioni di franchi. Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha sottoposto il programma Sviluppo Schengen/Dublino a verifica per la prima volta.

In linea di principio, il programma è ben organizzato ed è stato in grado di fornire i risultati previsti fino al momento della verifica. È esposto a un rischio elevato di non disporre per tempo del personale necessario sia nei progetti, sia nella successiva fase di impiego. Le complesse interdipendenze tra i progetti nazionali e quelli dell'UE rendono la gestione impegnativa. Gli strumenti di gestione devono pertanto essere resi ancora più efficaci.

### **Le risorse sono e rimangono il grande rischio**

Fondamentalmente, la gestione dei rischi nel programma è allestita in maniera sensata, la valutazione dei rischi è in linea con le constatazioni del CDF. Tuttavia, i progetti non documentano completamente i rischi identificati nel cockpit TIC principale e in alcuni casi non definiscono misure di contenimento. La SG-DFGP dovrebbe quindi sorvegliare più strettamente l'attuazione dei progetti del programma. Gli stati di avanzamento del programma sono plausibili.

La sfida importante rimane la disponibilità delle risorse del progetto da parte del Centro servizi informatici del DFGP (CSI-DFGP). A causa di ritardi nella programmazione, sia nell'UE che in Svizzera, queste potrebbero non essere disponibili nella misura prevista. D'intesa con gli uffici interessati, la SG-DFGP ha attuato provvedimenti per una pianificazione più agile.

Tuttavia, dal punto di vista economico, non sarà possibile escludere del tutto il rischio costituito dalle risorse non disponibili per tempo. Per ridurre al meglio questo rischio occorre una comprensione comune della pianificazione agile e dei ruoli necessari. Gli approcci agili vengono sfruttati anche nell'ulteriore sviluppo del progetto. A tal fine la SG-DFGP dovrebbe sviluppare un concetto operativo IT comune, che può essere utilizzato anche dagli altri uffici del Dipartimento.

### **Il programma non può delegare la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei termini**

La Segreteria di Stato della migrazione (SEM) e l'Ufficio federale di polizia (fedpol) si occupano dell'attuazione del progetto a livello operativo. Il CSI-DFGP sostiene gli uffici nelle questioni tecniche e assicura il futuro esercizio del sistema. Partecipano con progetti di attuazione propri anche il Dipartimento federale degli affari esteri, l'Amministrazione federale delle dogane e la polizia cantonale di Zurigo. La SG-DFGP assume un ruolo di coordinamento del programma e si occupa della stesura di rapporti consolidati.

Per raggiungere le tappe dell'UE necessarie al lancio del progetto devono essere creati diversi presupposti tecnici, organizzativi e legali. Ciò richiede uno stretto coordinamento, in parte per quel che concerne lo sfruttamento dei sistemi e le organizzazioni specializzate (ad es. creare nuove basi legali, dare un nuovo orientamento all'esercizio IT tecnico nella SEM e fedpol). Tutte queste interdipendenze sono note, ma non vengono indicate in maniera coerente e trasparente tramite un «percorso critico».

Secondo la stima di tutti gli interessati, al momento della verifica il programma era a buon punto, senza tuttavia disporre di riserve progettuali supplementari. A causa della mancata definizione di tappe adeguate, per un esterno è difficile valutare oggettivamente l'avanzamento del programma. Per ovviarvi, la SG-DFGP dovrebbe presentare le diverse interdipendenze tramite un percorso critico e sorvegliarle più strettamente.

### **La SG-DFGP deve contrastare attivamente i costi d'esercizio in aumento**

Dal 2007, con Schengen/Dublino, il numero di applicazioni specialistiche presso il CSI-DFGP è raddoppiato e con il programma Sviluppo Schengen/Dublino continuerà ad aumentare. Contestualmente, numerose applicazioni Schengen/Dublino si basano su vecchie versioni di architettura del CSI-DFGP. Il DFGP prevede di migrare queste applicazioni nei prossimi anni, ma fino ad allora le spese d'esercizio aumenteranno ulteriormente. Nonostante le misure introdotte, in particolare il CSI-DFGP afferma che a medio termine avrà raggiunto i propri limiti in termini di capacità. L'ambiente applicativo Schengen/Dublino può essere semplificato tramite misure architettoniche e processi aziendali consolidati. Il potenziale per il consolidamento dei processi deriva dalla migliore interoperabilità dei sistemi e da una maggiore collaborazione trasversale tra gli uffici. In questo contesto, gli uffici riconoscono diverse possibilità per incrementare i vantaggi dei sistemi Schengen/Dublino.

Le nuove sinergie nella collaborazione devono essere integrate nell'ottimizzazione dell'ambiente applicativo informatico. Il miglioramento della collaborazione e dei sistemi tecnici è parte della gestione dell'architettura aziendale, che la SG-DFGP sta approntando quale strumento di gestione strategico. La SG-DFGP dovrebbe usare il più rapidamente possibile la gestione dell'architettura aziendale per generare un vantaggio effettivo per i progetti e per il CSI-DFGP. In tal modo si riducono i rischi a medio termine per un esercizio sostenibile e ottimizza la collaborazione.

**Testo originale in tedesco**